

FIC 2021-2024. La squadra di G.Abbagnale: Intervista a Roberto Romanini, candidato consigliere in "quota tecnici"



Anche Roberto Romanini, presente nella mia squadra di consiglieri, pur essendo unico candidato in "quota tecnici", ha voluto esprimere le sue idee come stanno facendo tutti gli altri candidati. Anche a Roberto **chiedo, quindi, di farci conoscere la sua personale visione del canottaggio**: "Caro Presidente, in questo quadriennio l'Italia del canottaggio ha ottenuto dei grandissimi risultati, e siamo impazienti di continuare il percorso intrapreso lavorando per migliorare alcuni aspetti del nostro bellissimo sport. In questo momento di crisi, a causa della pandemia, possiamo cogliere l'occasione per avvicinare al canottaggio molte persone, approfittando del fatto che gli allenamenti si svolgono all'aperto e in sicurezza. Negli ultimi mesi, infatti, ho visto sempre più spesso arrivare in società molti ragazzi, alcuni neofiti provenienti da sport di contatto, che dovendo rinunciare ai propri allenamenti abituali si avvicinano al canottaggio: dobbiamo mostrarci preparati e accoglierli sfruttando quest'occasione per farli appassionare al nostro sport.

Bisogna trovare il modo per coinvolgere di più anche chi pratica già il canottaggio, perché l'abbandono precoce dei ragazzi dall'attività è un problema che va affrontato e risolto. Non dobbiamo dimenticare gli atleti Master che, con la loro sempre maggiore presenza, costituiscono un aiuto importante per le società e vanno stimolati rendendoli attivamente partecipi. Dobbiamo trovare anche il modo per tesserare di più, allargando, contestualmente anche il nostro movimento in modo da farci conoscere a più ampio raggio e rendere il canottaggio appetibile per gli sponsor". Roberto, **il canottaggio è pieno di storie e di avvenimenti epici, secondo te per attirare i giovani, ed essere al passo coi tempi, dobbiamo ancora tenere conto del nostro glorioso passato oppure è necessario guardare solo al futuro?** "Il canottaggio giovanile è la base per tutte le nostre attività. È il nostro futuro e deve stare necessariamente al passo con i tempi che si evolvono sempre più rapidamente. Dobbiamo incentivare e stimolare i ragazzi in maniera che aspirino a diventare atleti.



Per questo motivo trovo indispensabile avere una struttura federale snella e in grado di seguire e monitorare gli allievi e i cadetti. Una Federazione che innovi mantenendo sempre salde le radici che il canottaggio possiede". Anche se, come ho detto prima, sei candidato unico, **vuoi fare lo stesso il tuo appello all'elettorato tecnico?** "Personalmente non amo gli slogan, poiché l'esperienza di atleta mi fa preferire i fatti alle parole. Semplicemente dico che ho intenzione di continuare il mio lavoro da consigliere federale con lo stesso impegno ed entusiasmo di

quando ho iniziato questo percorso. Durante lo scorso mandato ho acquisito un bagaglio di esperienza attraverso quattro anni di lavoro intenso e sul campo al fianco del Presidente Abbagnale e sono convinto che il confronto e la discussione tra tutti i tecnici e i dirigenti italiani ci porterà lontano. Grazie!"

Il curriculum di Roberto Romanini

Nato a Torino l'11 aprile del 1966, è sposato con Maurizia e padre di Lucia. È figlio del past Presidente federale Gian Antonio Romanini ed è diplomato all'Istituto tecnico nel 1985. Dal 27 novembre 2016 è Consigliere della Federazione Italiana Canottaggio in quota tecnici e, in questa categoria, si candida nuovamente per sostenere e sviluppare il programma del Presidente Giuseppe Abbagnale. È stato atleta dal 1980, quando ha iniziato a gareggiare per la Canottieri Esperia Torino. Ha vinto tre medaglie d'oro ai Campionati Mondiali Assoluti nell'otto pesi leggeri 1989, 1990 e 1991 oltre a due medaglie di bronzo sempre nella stessa specialità nel 1994 e nel 1995. Ha vinto anche una medaglia d'oro nel Match des Seniores 1988 e 9 titoli italiani tra under 23 e pesi leggeri. È allenatore dal 1997 ed è il responsabile per la sezione canottaggio della Canottieri Esperia Torino. Possiede la qualifica di Allenatore di 3° livello, conseguita nel 2011, ed è stato collaboratore della squadra nazionale under 23 nel 2006 e collaboratore nel settore femminile nel 2010. Componente della Commissione Tecnica Regionale Piemonte dal 2004 al 2008 e dal 2012 al 2016. Consigliere dell'Associazione Allenatori ANAC dal 2009. Come allenatore ha conseguito, con i suoi atleti, i seguenti risultati di rilievo: 5 medaglie d'oro, 4 d'argento e 1 di bronzo ai Mondiali under 23; 1 medaglia d'oro, 3 medaglie d'argento e 1 di bronzo ai Mondiali juniores; ha vinto 32 titoli italiani di cui 2 assoluti nelle varie categorie e specialità. Gli atleti da lui allenati che hanno vestito la maglia azzurra sono stati: Silvia Martin, Valeria Franzin, Benedetta Faravelli, Federico Gherzi, Francesco Pegoraro, Lorenzo Galano, Bianca Saffirio, Riccardo Italiano, Neri Muccini, Giulia Bosio.